

Vicenza, 4 agosto 2009

Presentazione della relazione sullo stato dell'economia vicentina nel 2008 e dei risultati dell'analisi congiunturale del II trimestre 2009

La Camera di Commercio ha presentato oggi la consueta pubblicazione sullo stato dell'economia vicentina. Si tratta di una complessa rilevazione sull'andamento economico della provincia, destinata a informare istituzioni e operatori.

Accanto all'ampia gamma di dati statistici offerti dalla relazione sull'anno 2008, la Camera di Commercio ha presentato i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 2° trimestre 2009, dalla quale risulta il permanere di una situazione negativa che tuttavia presenta alcuni segnali di rallentamento della crisi. Il dato più significativo in proposito riguarda il leggero aumento degli ordinativi rispetto al primo trimestre 2009: +2,1% gli ordinativi dall'interno, +1,6% gli ordinativi dall'estero.

Sono ancora preoccupanti invece i dati sulla Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) che nel 2° trimestre 2009 ha segnato un'ulteriore aggravamento rispetto al 1° trimestre 2009: 1,5 milioni di ore nel 1° trimestre e 3,8 milioni di ore nel 2° trimestre (+ 150% circa). Il n° di ore complessive di CIG nel 1° semestre è di 5,3 milioni, contro 1,9 milioni di ore nel 1° semestre 2008 (+184,9%). L'aumento ha interessato sia la CIGO (cassa integrazione ordinaria) che da 992 mila ore del 1° trimestre 2009 è passata a 3,1 milioni di ore nel 2° trimestre 2009, sia la CIGS (cassa integrazione straordinaria) che da 521 mila ore del 1° trimestre 2009 è passata a 725 mila ore nel 2° trimestre 2009 (nel semestre le ore di CIGO sono passate da 562 mila ore del 1° semestre 2008 a 4 milioni di ore del 1° semestre 2009, con un aumento del 620,5%).

I dati di Confartigianato sulle sospensioni dal lavoro¹ sono disponibili solo fino a maggio. I lavoratori sospesi nel periodo aprile-maggio 2009 sono 2.072 (media mensile di 1.036 lavoratori, contro una media mensile del 1° trimestre 2009 di 864 lavoratori, con un incremento del 19,9%). I settori in cui le sospensioni sono numericamente più elevate sono la meccanica, l'oreficeria e il tessile-abbigliamento.

Le previsioni occupazionali del 2009 sono negative: le imprese extra-agricole prevedono una riduzione di personale del 2,1% (4.870 unità). Il dato è in linea con quelli regionale (-2%) e nazionale (-1,9%). La contrazione occupazionale interessa tutti i settori, anche se in misura differenziata ed è determinata principalmente dalla riduzione di assunzioni. Tale ridimensionamento deriva, in particolare, dal mancato rinnovo di contratti a termine, dal blocco parziale o totale del naturale *turnover* per pensionamento e interessa soprattutto figure operaie e personale non qualificato.

Nel confronto tra il secondo trimestre 2009 e primo trimestre 2009, gli ingressi nelle liste di mobilità sono diminuiti del 35,9% (1.122 contro 1.750 del trimestre precedente). Nel confronto tra primo semestre 2009 e primo semestre 2008 si nota un incremento del 63,5% degli ingressi (da 1.757 a 2.872).

Nel 2° trimestre 2009 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è tornato positivo² (+203 rispetto a - 530 del 1° trimestre). Il saldo è positivo nel settore dei servizi mentre si registra una diminuzione nel manifatturiero, nel commercio e soprattutto nelle costruzioni. Nel 1° semestre 2009 il saldo è di -327

¹ La categoria non fruisce di CIG, se non in casi particolari.

² Va tuttavia tenuto conto che nel 1° trimestre si concentrano molte cancellazioni di imprese di fatto già cessate nell'anno precedente, che vi provvedono per non pagare il diritto annuale.

rispetto a -468 del 1° semestre 2008. Nel 2° trimestre 2009 il tasso di sviluppo³ è aumentato rispetto al 1° trimestre 2009 (da -0,6% a +0,2%). A livello semestrale il tasso di sviluppo ha avuto una variazione leggerissima: da -0,5% nel 1° semestre 2008 a -0,4% nel 1° semestre 2009.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 2° trimestre 2009 sono in diminuzione rispetto al 1° trimestre: 56 nel 2° trimestre contro 96 nel 1° trimestre (-41,7%). Nel semestre l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 152 aziende (89 aziende nel 1° semestre 2008, +70,8%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono di 39 nel 2° trimestre 2009, 70 nel 1° trimestre 2009.

L'ammontare del monte protesti indica un leggero miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 2° trimestre è di 8,7 milioni di euro, contro 9,3 milioni di euro nel 1° trimestre. L'ammontare complessivamente protestato nel 1° semestre 2009 è di 18 milioni di euro contro 13 milioni di euro nel 1° semestre 2008 (+39%).

Le immatricolazioni di veicoli sono ritornate a crescere: 7.684 nuove immatricolazioni nel 2° trimestre, contro 6.811 immatricolazioni nel 1° trimestre (+12,5%). Nel semestre i dati sono di 14.495 immatricolazioni nel 2009, contro 16.639 immatricolazioni del 1° semestre 2008, ma il 2° trimestre 2009 registra un incremento del 2,5% rispetto al 2° trimestre 2008. Si sono fatti sentire negli ultimi mesi gli effetti degli incentivi statali che hanno attivato parte delle risorse private che le famiglie avrebbero altrimenti destinato al risparmio. Per effetto delle scorte accumulate nel settore la filiera dell'automobile, che coinvolge il vicentino (nella meccanica e nella concia soprattutto), non godrà verosimilmente nel breve termine di benefici.

Nel settore industriale il secondo trimestre 2009 registra una forte diminuzione della produzione e del fatturato: -19,2% e -16,3% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Anche gli ordinativi mostrano indici pesantemente cedenti nel confronto con il secondo trimestre 2008 (-15,5% quelli interni e -19,1% gli esteri), ma – come si è detto in apertura – vi sono segnali di leggero miglioramento rispetto al 1° trimestre 2009. L'occupazione del settore alla fine di giugno 2009 è diminuita rispetto alla fine di giugno 2008, seppure in modo meno importante (-3,4%). Il confronto con il primo trimestre 2008 indica sostanziale stazionarietà del fatturato e leggero calo della produzione (-0,4% e -1,4%); anche l'occupazione è solo leggermente cedente (-0,6% rispetto a fine marzo 2009).

Molti indicatori mostrano un rallentamento delle difficoltà del sistema economico e un inizio di stabilizzazione rispetto al primo trimestre. Solo dopo la pausa estiva si riuscirà a determinare se questo consolidamento sarà la premessa per una fase di ripresa duratura.

³ Il tasso di sviluppo è il rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni e il numero di imprese registrate ad inizio trimestre.